Anno 64 — Sabato 12 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 11

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

Il colpo di Stato in Jugoslavia

IL CAPO DEL NUOVO GOVERNO nega trattarsi di dittatura militare

LONDRA, 11.

L'inviato speciale del «Daily Express» ha intervistato il generale Zivkovic, capo del nuovo Governo jugoslavo, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni sul regime in Jugoslavia, instaurato dal recente colpo di Stato:

«Voi mi avete domandato — ha detto il generale al giornalista — se il nuovo Governo è un regime di assolutismo permanente, una dittatura militare. Rispondo no, a queste domande. Io, salvo stavolta in cui servo il Sovrano in un caso di necessità, altro non sono che un ufficiale. Non appena il nostro compito specifico sarà terminato, il paese ritornerà al parlamentarismo. Ecco ciò che occorre chiarire subito per dissipare ogni dubbio all'estero.

«Per quanto riguarda il militarismo, voi constaterete che non si è visto movimento alcuno nè concentrazioni di truppe a Belgrado. Ecco semplicemente ciò che è avvenuto e come è avvenuto: Il Re ha scelto degli uomini di ogni grado e di ogni condizione sociale per la sola ragione che tali persone avevano la sua fiducia personale, erano conosciute per la loro devozione allo Stato ed infine avevano una reputazione politica senza macchia. Il fatto che io sono un soldato non significa per niente che il regime sia militare. Io stesso non mi sono mai interessato di politica di partito e perciò sono in grado di guidare del tutto imparzialmente un governo neutrale che deve attuare le riforme. Il nostro regime non è neanche fascista. Io sono il presidente del Consiglio in un Ministero in cui sono capi di diversi partiti.

«Del resto il Sovrano ha fatto soltanto ciò che già un anno addietro tutti i partiti serbi e croati avevano domandato, ossia è intervenuto nella situazione. Il Re desidera che il nostro Governo, senza colore politico, renda egualmente giustizia a tutti i suoi sudditi in tutte le parti del suo Regno, e corregga nel più breve tempo possibile gli errori del passato. Eravamo giunti già al punto che i partiti parlamentari altro non facevano che accapigliarsi, mentre gli affari di Stato attendevano di essere sbrigati. Bisognerà lavorare, ma spero che questo lavoro si svolgerà rapidamente».

Il giornalista chiese al generale Zivkovic di fargli qualche dichiarazione circa il futuro immediato e il programma di Governo.

L'intervistato dichiarò di non essere in grado di fare le dichiarazioni desiderate. E si richiamò a questo proposito ai due importanti documenti degli ultimi giorni e precisamente al proclama del Sovrano e alle istruzioni dirette ai funzionari dello Stato.

La situazione è la seguente — concluse — ogni Ministro ha l'ordine di sbrigare gli incartamenti del suo ufficio e di redigere senza ritardo un rapporto concernente i problemi più urgenti. Questi documenti saranno esaminati in una riunione straordinaria del Gabinetto, che avrà luogo il più presto possibile. Noi dobbiamo guadagnare i dieci anni perduti e non abbiamo quindi tempo da perdere.

Continuano animati i commenti della stampa estera
Herriot di parer contrario

PARIGI, 11.

L'«Ere Nouvelle» pubblica oggi un articolo di Herriot sulla situazione in Jugoslavia. Herriot vede nei provvedimenti adottati da Re Alessandro un grave pericolo per il paese e un nuovo monito di fronte al pericolo delle dittature. Ciò che avviene in Jugoslavia non corrisponde ai desideri dell'alleata Francia. Nonostante l'alto rispetto per le qualità personali del Re jugoslavo e il suo attaccamento alla Francia, bisogna domandarsi se egli, che veramente doveva essere l'intermediario nella lotta fra i partiti, compito cui sarebbe perfettamente adatto, finirà col guadagnare in cotesto gioco pericoloso. E' preoccupante per tutta l'Europa che si generalizzi sempre l'idea che le difficoltà eccezionali non possono risolversi che ricorrendo alla violenza. E' pericoloso affidare ad ufficiali di carriera, portafogli di ministri. Non meno preoccupante è il fatto che queste correnti trovano appoggio da parte di certi circoli finanziari.

Herriot crede di poter affermare che alcune banche europee che parteciperanno al prestito di stabilizzazione del dinaro jugoslavo avrebbero chiesto e ottenuto l'istaurazione della dittatura in Jugoslavia. «Per noi francesi — conclude Herriot — gli avvenimenti in Jugoslavia devono essere un nuovo ammonimento alla concordia per preservare il nostro paese da simili pericoli e per [illegible] in tutta l'Europa le nuove democrazie».

Aspri commenti Svizzeri

BERNA, 11.

La «National Zeitung» pubblica un lunghissimo commento sulla situazione in Jugoslavia col titolo: «Carbone e pane di morte» e nel quale è detto fra l'altro:

«Dalla Jugoslavia giungono in questo momento delle strane notizie. Abbiamo appreso dapprima i decreti del Governo i quali si riassumono tutti nella parola: «vietato». E' le amministrazioni comunali sono sciolte, nessuna critica al Governo è permessa, la censura preventiva generale è introdotta, le intenzioni rivoluzionarie vengono punite con la pena di morte e le denuncie di un complotto [illegible] una pena di carcere di venti anni [illegible]

giudici è cessata. La Jugoslavia che sulla carta sembrava finora governata in modo assai più libero degli Stati progressisti, si trova ora sotto un regime di autocrazia che supera di gran lunga il vecchio regime zarista in Russia.

Il telegrafo annunzia però contemporaneamente e ufficialmente che tutto il paese è soddisfatto di queste decisioni. Ventimila telegrammi devono essere pervenuti al Sovrano. Il grado della spontaneità di questi telegrammi può essere facilmente compreso. Il colpo di Stato di Belgrado ha certamente per sua maggiore giustificazione lo stato d'animo del paese. La cattiva amministrazione e il Governo incapace sono le cause naturali degli avvenimenti, ma se bisogna al momento farsi un giudizio esatto sulle intenzioni della Jugoslavia, devesi dire francamente che questo paese va attualmente verso una situazione molto grave».

Preoccupazioni a Vienna

VIENNA, 11.

I giornali austriaci continuano a commentare con un certo riserbo la soluzione che Re Alessandro ha dato alla crisi jugoslava. In generale tutti i giornali constatano oggi, quando la calma è ritornata, che il colpo di Stato del Re, dietro il quale si erge una dittatura militare, deve esser esalutato come l'ultimo tentativo di una riappacificazione fra Zagabria e Belgrado.

La soppressione del Parlamento e dell'indipendenza dei giudici e l'introduzione della censura sono delle misure draconiane che praticamente corrispondono allo stato d'assedio. Queste misure sono però considerate come provvisorie, osserva la «Neue Freie Presse», onde lare tempo alle autorità di sopprimere gradatamente la politica partigiana.

La costituzione politica sarà certamente riveduta in modo radicale e ciò è accentuato appunto nella soppressione di tutti i partiti politici. Non bisogna però dimenticare, continua il giornale, che delle voci ufficiose sorte quest'oggi a Belgrado cercano di far credere che l'attuale regime non sarà di così grande durata come si prevede. Esso potrà durare per lo meno un anno. Siccome il ritorno alla monarchia assoluta deve essere accompagnato da una militarizzazione delle amministrazioni dello Stato, sembra logico che prossimamente debba essere sollevato il problema se l'ufficialità senza sarà disposta, dopo due anni, a dare il potere in mano alle autorità civili, qualora il Re volesse ritornare alle disposizioni costituzionali.

A Vienna regna una certa preoccupazione perchè si ritiene che la dittatura militare non potrà essere soppressa tanto facilmente.

Comunicazioni del Partito
Nelle Federazioni provinciali

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito S. E. Turati nel procedere al riesame di principio d'anno, dei dirigenti ha effettuato le seguenti variazioni:

Novara: è nominato Segretario federale l'attuale Vicesegretario Giuseppe Calori.

Trieste: E' nominato segretario federale l'attuale commissario ing. Giuseppe Cibolli Gigli.

Benevento: in sostituzione del camerata Pelardi che ha rassegnato le dimissioni, è nominato Commissario il camerata cav. Alberto Varano attuale Vicesegretario a Siena.

S. E. Grandi in missione ad Atene

BRINDISI, 11.

Il Sottosegretario agli Esteri Sua Eccellenza Grandi si è imbarcato oggi sul piroscafo «Teodora» diretto ad Atene ove si reca per incarico di S. E. il Capo del Governo a rendere visita al Governo ellenico.

Restauratio Aerarii

ROMA, 11.

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Chieti il quale gli ha consegnato L. 75 mila in Titoli del Debito Pubblico, importo delle sottoscrizioni Pro Aerari raccolte fra i funzionari dipendenti e da enti vari di quella provincia. Il Capo del Governo ha gradito lo omaggio ha incaricato il Prefetto di ringraziare tutti gli offerenti. Il Prefetto stesso gli ha presentato poi a nome del Consorzio Irriguo di Chieti un plastico del canale del Littorio.

Il Capo del Governo, apprezzando il dono ha affidato al Prefetto l'incarico di rendersi interprete del suo compiacimento presso i componenti del Consiglio.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto il Prefetto di Salerno il quale gli ha consegnato in titoli del Debito pubblico e in Polizze di Combattenti la somma di L. 15,700 importo di piccole offerte pro Aerario raccolte fra i lavoratori agricoli di quella provincia.

Il Capo del Governo che ha gradito lo omaggio ha pregati il Prefetto di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE proveniente dalla Capitale è giunto ieri a Torino.

IL PIANO DAWES
Il punto di vista italiano

LONDRA, 11.

Il «Daily Telegraph» rilevando che l'Italia non potrebbe consentire la riduzione dell'annualità da percepire in base al piano Dawes riconosce la validità assoluta del punto di vista italiano ed aggiunge:

«E' evidente che l'Italia potrebbe soltanto consentire la riduzione dell'annualità qualora si aumentasse la percentuale del dieci per cento assegnatale a Spa. Ovvero si riducesse in proporzione l'ammontare dei suoi pagamenti all'Inghilterra e agli Stati Uniti per i debiti di guerra. Difatti l'Italia non solo ha ricevuto nulla dagli Stati successori dell'Austria Ungheria ma ha loro prestato oltre cento milioni di lire per salvarli dallo sfacelo».

Il giornale conclude:

«La Gran Bretagna, il cui atteggiamento si fonda sugli analoghi concetti esposti nella nota di Balfour, apprezza pienamente la posizione presa dall'Italia».

Un ricordo cecoslovacco del Maresciallo Cadorna

PRAGA, 11.

Il giornale «Narodni Listy» scrive che il Condottiero italiano soggiornava come allievo ufficiale, dopo la battaglia presso Hradec Kralove a Sadova in Boemia, per studiarvi i diversi campi di battaglia diventati storici.

Si vede tuttora la sua firma sul libro commemorativo nella parrocchia del villaggio di Probluzy, molto frequentato dai visitori esteri.

Balilla che prima di morire vuole vestire la sua divisa

MOLFETTA, 11.

L'altro ieri cessava di vivere il balilla undicenne Cosmo Mazzari. Prima di morire il piccolo Mazzari pregò la mamma di vestirlo con la divisa di balilla.

Il discorso di Poincarè
alla Camera francese

PARIGI, 11.

Nella odierna seduta della Camera, il Presidente del Consiglio, Poincarè, ha pronunciato un discorso per rispondere ai deputati che hanno svolto interpellanze sulla politica generale del Governo.

Poincarè ha espresso innanzi tutto il proprio stupore per aver udito dire da alcuni interpellanti che egli ha cacciato i radicali dalla sua maggioranza. Ha aggiunto che costringerà tali interpellanti a spiegare le gravi ragioni per le quali hanno atteso il voto del bilancio per ritirare la loro fiducia mentre le questioni che sono ora sul tappeto sono ben più gravi che non il voto del bilancio.

Poincarè ha ricordato quindi i risultati ottenuti dalla Unione nazionale e particolarmente il consolidamento del franco, il rialzo del corso delle rendite e ha messo in rilievo che gli articoli della legge delle finanze relativo alle Congregazioni sono conformi alle leggi laiche e furono proposti dallo stesso autore delle dette leggi. Ha aggiunto categoricamente che i suoi colleghi ed egli stesso sono risoluti a far rispettare le leggi laiche.

Poincarè elogia quindi la lealtà di Sarraut e di Queuille e precisa che il manifesto di Oberkirch era una risposta agli autonomisti, valida soltanto per il suo paese natale. Soggiunge che Oberkirch, che combatte le mene degli autonomisti, prese la iniziativa insieme con altri patrioti alsaziani di costituire un nuovo partito.

Poincarè dichiara poi che gli è stato doloroso dover ricostituire il Gabinetto senza i radicali, ma le necessità che il bilancio fosse approvato tempestivamente ed il regolamento della questione delle riparazioni esigevano la immediata costituzione di un Gabinetto non conforme ai suoi desideri ma che avesse lo stesso programma di quello precedente.

L'oratore si compiace dell'approvazione del bilancio avvenuta nel tempo prescritto ed annuncia che il bilancio del 1920 comprenderà vasti miglioramenti economici e sociali soggiungendo che si tratta di sapere se questa opera deve essere proseguita dal Gabinetto attuale o da un altro. Dichiara che una crisi ministeriale presenterebbe nel momento attuale seri inconvenienti. Ma il male potrebbe essere riparato mentre tra qualche settimana gli inconvenienti sarebbero molto più gravi.

«Se oggi vogliamo fermamente — continua Poincarè — coordinare l'azione del Parlamento a quella del Governo bisogna prima di tutto assicurare la difesa della Repubblica e del regime parlamentare contro ogni tentativo avverso, da qualunque parte esso venga. Grazie al regime parlamentare abbiamo vinto la guerra. Noi resteremo fedeli ad esso anche nel futuro perchè è il solo capace di garantire le pubbliche libertà ed interpretare bene le volontà del nostro paese».

Poincarè riconosce il valore dei gruppi extraparlamentari, ma ritiene che la sovranità della Nazione risieda nel popolo e nei suoi rappresentanti. Afferma che il Governo è più che mai attaccato alle leggi laiche pur rispettando la libertà di coscienza.

Poincarè che non può dire nulla circa i recenti scandali finanziari, assicura che la giustizia farà il suo dovere in piena indipendenza e afferma che nulla permette di dire che una parte qualsiasi del Parlamento o un qualunque partito siano compromessi in tali affari.

Il Presidente del Consiglio ha poi esposto il programma da realizzare a breve scadenza e che si riferisce principalmente alla riforma fiscale, alla protezione del risparmio all'aiuto e allo incoraggiamento all'agricoltura, al riordinamento delle assicurazioni sociali alla riorganizzazione della aviazione civile all aratifica del patto Kellogg e all'esame del problema delle riparazioni. A proposito delle riparazioni il signor Poincarè ha detto che gli esperti saranno indipendenti, ma il loro parere non vincolerà i Governi rispettivi.

L'oratore ha poi detto:

«Se gli esperti non riconoscessero la moderazione e la giustezza delle valutazioni francesi, la Francia avrebbe il diritto di ritornare al piano Dawes; se invece gli esperti riconosceranno la moderazione e la giustizia delle nostre valutazioni noi potremo considerare sotto una nuova luce i debiti interalleati; bisogna però rilevare che le riparazioni e i debiti non si confondono».

Dopo avere detto che egli e Briand sono andati sempre d'accordo su tutti gli argomenti, il signor Poincarè ha concluso dichiarando che un regolamento generale delle riparazioni darà la pace accogliendo i voti di tutti i francesi.

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti e la legge agraria

WASHINGTON, 11.

Il Presidente eletto Hoover ha continuato nella giornata di ieri, le sue consultazioni occupandosi specialmente della questione agricola. A questo riguardo il senatore Borah ha espresso la fiducia che i tentativi per ostacolare l'approvazione della legge agraria, in questa sessione, riescano inefficaci.

La Polonia e il patto Kellogg

MOSCA, 11.

L'incaricato d'affari polacco ha consegnato a Litwinoff una nota in risposta a quella sovietica del 29 dicembre circa l'applicazione anticipata fra la U. R. S. S. e la Polonia del patto Kellogg. Il Governo polacco dichiara di essere pronto ad accettare la proposta sovietica con modificazioni che si riserva presentare. Esso desidera pur intendersi coi primi firmatari del patto o consultare sull'argomento l'Estonia, la Finlandia, la Lettonia e la Rumania.

L'assalto di un pescecane alla barca di un pescatore

GENOVA, 11.

Una perigliosa avventura è occorsa nello specchio d'acqua di Quarto dei Mille. Il pescatore Giovanni Fortunati, mentre stava al largo, si accorgeva che accanto alla sua barca emergeva il masso nerastro di un grosso pescecane. Il pescatore intimorito cominciò a remare per tornare a terra, ma il pescecane si slanciò vicino alla barca giungendo sotto i bordi iniziando una serie di violente sferzate con la coda. Spaventato dai continui assalti che cominciavano a sfasciare le assi della carena per le cui fessure incominciava ad erompere l'acqua, il pescatore arrancava disperatamente verso la spiaggia dove una vera folla si era raccolta. Finalmente, quando già la barca era colma d'acqua e avanzava solo lentamente, giunto ad una quindicina di metri da terra, il pescatore si gettava a nuoto mentre il pescecane ritornava al largo. Il pescatore riusciva così a raggiungere incolume la riva.

Caccia grossa in Val Bormida
Grosso cinghiale ucciso da un ragazzo

SAVONA, 11.

L'abbondante nevicata di questi giorni nella Valle Bormida ha fatto discendere al piano dei piccoli branchi di cinghiali. Nei giorni scorsi a Codevilla sopra Mallare ne furono uccisi ben sette e fu abbattuta una femmina di mole discreta. L'altro ieri, in regione Le Piane, a soli 15 minuti da Altare, un cinghialone disceso, come gli altri, lungo la Bormida, fu fatto segno a vari colpi di fucile partiti da improvvisati cacciatori e quasi accecato si rifugiò inconsapevolmente in una cascina. Un ragazzetto di 13 anni che stava tagliando la legna, impegnò coraggiosamente, con l'inferocito animale, una lotta a colpi di scure, riuscendo ad abbatterlo. Un altro cinghiale fu avvistato all'imbocco della galleria di Altare e precisamente presso la località Rastello ed uno ancora venne ieri ucciso presso il vicino ponte della Volta.

Intera famiglia di falsari

PADOVA, 11.

Da qualche tempo i carabinieri di Piove di Sacco erano venuti a sapere che nei giorni di mercato a Piove e nei paesi vicini si spacciavano biglietti falsi da lire cento. In seguito alle indagini eseguite, i sospetti cadevano su tale Pietro Mozzato di 53 anni da Campolongo Maggiore (Venezia). Arrestato e sottoposto ad interrogatorio egli si confessò colpevole. In seguito ad altre confessioni, venivano arrestati anche i suoi figli Umberto di 28 anni, Olinda di 18 e Maria, di 15, ritenuti colpevoli di spacciare i biglietti falsi.

A COLLOQUIO CON LUNDBORG
Il suo entusiasmo per Roma - "L'Italia" è un paese superbamente in marcia sotto la guida sapiente del Duce

TORINO, 11.

Un redattore della «Stampa» ha avuto un breve colloquio coi capitano Lundborg.

«Egli — scrive il giornalista — è felice di essere a Roma ed è commosso dello corteggio ricevuto e incantato — sono le sue parole — del nostro sole meraviglioso.

Iersera, in un Cinema della Capitale, è stato riconosciuto dalla folla, che gli ha tributato una manifestazione entusiastica. Dalla galleria gli applusi e le grida di «Viva Lundborg!» giungevano nella platea e qualcuno dal basso ha gridato: «Vogliamo vederlo anche noi!». Lundborg si è affacciato alla balconata, sorridendo e ringraziando.

"Cià l'occhi cilestri"

In quel mentre un bimbo, un bel maschietto romano, gli si è avvicinato e lo ha salutato romanamente. Il capitano lo ha baciato, ed il bimbo, tutto soddisfatto, ha detto in dialetto: «E' bionno, è bianco e rosso e cià l'occhi cilestri». E così.

Lundborg è un simpatico ragazzone, alto, ben piantato, biondissimo e gaio come un fanciullo. I suoi occhi azzurri sono mobilissimi ed indagatori. Il suo gesto è pacato e misurato.

Questa sera, nell'«hall» del suo albergo (così arroventato dal caldo dei termosifoni da fare rimpiangere — per un solo momento — il pack) Lundborg, in smoking, ci ha parlato della sua vita e del suo soggiorno romano. Anzitutto egli ci ha detto:

«Non ho parole per manifestarvi lo entusiasmo che la permanenza a Roma ha suscitato nell'animo mio. Roma! E' il sogno dei poeti, degli uomini di azione, di coloro che amano la vita, l'arte e il bello! L'Urbe ha suscitato in me un'impressione grandiosa. Dirò con più precisione: indescrivibile. L'Italia è un paese superbamente in marcia sotto la guida sapiente del vostro Duce, paese disciplinato, forte; dà subito l'impressione di un ordine perfetto. Domani, accompagnato dal tenente aviatore Di Robilant, visiterò le caserme ed i campi di aviazione. Sono lietissimo di poter essere a contatto con le vostre magnifiche truppe e con i vostri superbi aviatori. L'esercito è la mia vita. Sono nato nel 1896 nelle Indie, da genitori svedesi. Entrato giovanissimo nell'esercito del mio paese, nel Corpo del Genio, come volontario, presi parte nel 1918, e nel 1919 coll'esercito finlandese e quindi nel 1920 coll'esercito estone, alle operazioni contro le truppe rosse. Nel 1921, col grado di tenente, ritornai nell'esercito svedese».

La lettera di una maestra italiana

«Innamoratomi dell'aviazione, nel 1922 incominciai i miei voli... Chi mai poteva dirmi che l'aviazione dovesse un giorno procurarmi emozioni così grandi? Mi trovavo sul «pack» quando nel mio paese, mentre non si sapeva nulla del mio volo, venivo nominato capitano. Fu pura combinazione che la nomina avvenisse in quel momento e non fu dovuta — soggiunge con modestia Lundborg — a meriti speciali. La mia vita, come vedete, non presenta nulla di particolarmente interessante...».

E qui Lundborg tace per un istante. Nei suoi occhi deve passare rapidamente tutta l'ansietà dei giorni vissuti sul «pack», tutta la vicenda del suo volo e del suo atterraggio presso la «tenda rossa»...

Egli infatti soggiunge, come svegliandosi d'un tratto:

«Poi è venuto il mio volo... e il mio nome è corso per il mondo».

Dopo un brev esilenzio, Lundborg riprende:

«Non so quante lettere ho ricevuto. Ne ricevo sempre. Una mi ha commosso profondamente. Era una lettera di una maestra italiana (non ricordo in questo momento disgraziatamente nè il nome nè il paese di provenienza) la quale mi faceva un resoconto dettagliato della impressione che il racconto del mio volo aveva prodotto nell'animo dei suoi piccoli alunni, una scolaresca di bimbi dai dieci ai quindici anni. La maestra mi inviava anche alcune poesie dei suoi alunni. Le ho fatte tradurre... Credetemi, sono delle espressioni di una gentilezza che rivela la profonda bontà degli italiani che io non dimenticherò, non potrò dimenticare. Gli autori di quelle poesie li conosco, ho le loro fotografie. La buona maestra ha pensato anche a questo».

Da moglie a.... figlia adottiva

A qualche nostra domanda sulla varietà delle lettere ricevute, Lundborg, aprendo le braccia, con un gesto largo risponde:

«Cosa volete? Ne ho ricevute tante lettere e da tutte le parti del mondo che non so proprio da dove cominciare a parlarvene. Qualche giornale, ad esempio, ha stampato che dall'America ho ricevuto una lettera di una signorina che mi si offriva per moglie. E' vero. Ma io sono ammogliato... La signorina ne fu informata e scherzosamente mi propose di adottarla. Ed io scherzosamente risposi che mia moglie ha 22 anni ed io, non avendo figliuoli, non potevo adottare una... figliuola di 25 anni, poichè questa era l'età della scrivente».

Una risata di cuore chiude l'argomento degli assalti epistolari.

Quindi Lundborg ci informa delle sue peregrinazioni romane e delle sue visite ai dintorni. Questa mattina ha fatto colazione a Frascati, ove si è recato in compagnia di alcuni amici romani, amici di tre giorni, che già sembrano, egli dice, al mio cuore, amici di tre anni. Uno dei suoi compagni ci racconta che a Genzano, mentre l'automobile si riforniva di benzina, Lundborg, riconosciuto, è stato acclamato dalla folla.

Nemi, col suo lago, lo ha profondamente interessato. L'aviatore interrompe per parlarci della bellezza della via Appia e della campagna romana. E si lascia di nuovo prendere dall'entusiasmo per l'Italia e per gli italiani ai quali prima di partire invierà, a mezzo dei giornali, un saluto di riconoscenza per le accoglienze ricevute.

Il capitano Lundborg dovrà recarsi ancora una volta presso la Commissione di indagini per il volo sul Polo per firmare il suo rapporto e mercoledì della prossima settimana lascierà Roma.

La gravità degli avvenimenti di Mukden
Un colpo di Stato - Due generali fucilati

SCIANGAI, 11.

Secondo informazioni di fonte giapponese, Ciang Tsue Liang figlio del defunto maresciallo Ciang Tso Lin che dal Governo nazionale era stato nominato capo dell'amministrazione cinese di Manciuria, ha effettuato un colpo di Stato impadronendosi dell'arsenale di Mukden ed imprigionando Yang Yu Ting, ex capo di stato maggiore del maresciallo Ciang Tso Lin, e altri due capi mancesi che si rifiutavano, si dice, di sottomettersi al governo nazionalista.

Ulteriori informazioni da fonte giapponese circa gli avvenimenti di Mukden recano che Cian Liang si recò iersera al quartiere del generale di Yang Yu Ting il quale conferiva in quel momento col generale Cian In Quaj. Ciang Tsue Liang rivolse delle accuse ai due generali, li interrogò severamente indi li fece fucilare sul posto.

La notizia confermata ufficialmente

TOKIO, 11.

E' ufficialmente annunciato da Mukden che Cang Yu Ting, ex capo di stato maggiore del maresciallo Ciang Tso Lin, è stato stamane ucciso con un colpo di fucile.

L'aumento della produzione industriale Cecoslovacca nel dopoguerra

PRAGA, 11.

La stampa cecoslovacca in genere ha constatato in occasione dei bilanci annuali un aumento della produzione generale del 10 per cento nei confronti dell'ante-guerra, dimostrando ancora che l'anno 1928 ha segnato il massimo limite del benessere. Anche la disoccupazione è risultata minima, cioè 30 mila persone nel territorio di tutta la Repubblica. Questa cifra è veramente minima quando si pensi che nella sola Vienna vi sono attualmente circa 100 mila disoccupati.

Le condizioni di Re Giorgio

LONDRA, 11.

Il bollettino medico pubblicato questa sera dice che il Re ha passato una giornata calma e che non vi è nessun cambiamento da segnalare nelle condizioni di S. M. Il prossimo bollettino sarà pubblicato domani sera.

I viaggi polari di Hubert Willins

NEW YORK, 11.

I giornali pubblicano che secondo un radiotelegramma proveniente dall'isola Deception, l'esploratore artico Sir Hubert Willins, dopo avere esplorato la terra di Grahham che, a quanto egli afferma, non fa parte del continente antartico, ha deciso di far ritorno agli Stati Uniti e di riprendere il tentativo di esplorare il Polo sud nella prossima stagione.

Il centenario della morte di Josef Dobrovsky

PRAGA, 11.

Tutta la stampa cecoslovacca commemora in questi giorni il centenario della morte del «padre dello slavismo», Josef Dobrovsky, ben conosciuto nel mondo intellettuale anche perchè intimo di J. W. Goethe.

Il Dobrovsky, membro delle Accademie di Berlino, Pietroburgo, ecc., con le sue opere scientifiche e scritti popolari portò, cento anni fa, la luce si può dire nella tomba della nazione ceca, oppressa dal giogo austriaco, quando già tutto sembrava essere germanizzato.

Il Dobrovsky avendo rifiutato la sua nomina per la Università a Vienna, predicò senza timore che la nazione oppressa si sarebbe ridestata e così egli fu il primo e celebre precursore della futura liberazione dell'antico ed indipendente stato ceco.

A Dobrovsky sarà eretto a Praga un nuovo monumento.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Un ferito dallo scoppio di una mina

(11). — L'operaio addetto alla cava della marna in Tarcetta della Società Italiana dei Cementi, certo Bianchig Giuseppe fu Michele d'anni 56 da Tarcetta fu dovuto iersera ricoverare al nostro Ospedale con la frattura della mandibola destra e ferite lacero-multiple alla faccia. Il Bianchig riportava tali ferite per l'esplosione di una mina che ebbe effetto in due tempi ed alla quale si era avvicinato credendo che fosse totalmente esplosa. Fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

L'Istituto Orfani di guerra

Il Direttorio della locale Sezione del Fascio ha redatto il seguente comunicato e ne ha inviato copia al Presidente dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco:

« Il Direttorio del Fascio cividalese riunitosi in seduta ordinaria, presa visione della corrispondenza pubblicata il giorno 4 corrente nel « Giornale del Friuli » in cronaca di Cividale, interpretando i sentimenti dei fascisti e della intera popolazione cividalese dichiara superflua ed illogica ogni proposta che ponga in discussione la risoluzione del problema della Caserma del 17.o Fanteria relativamente all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Cividale, poichè l'Istituto stesso, onore di Cividale che lo ospita, ha qualità morali al di sopra di ogni problema economico locale.

Con questo comunicato, che dichiara l'intangibilità dell'Istituto Orfani di guerra, il Direttorio del Fascio intende riaffermare la sua perfetta solidarietà con i dirigenti della benefica Istituzione ».

Questo comunicato collima perfettamente con quanto il nostro giornale ha già pubblicato nei riguardi all'avvenire dell'Istituto di Rubignacco (N. d. R.).

PRO ERARIO

Il Consiglio della Società Operaia ha stabilito di offrire pro Erario una cartella del valore nominale di L. 100 che fu già consegnata al Segretario politico dott. Mulloni prelevata dagli utili avuti dalla pesca di beneficenza tenutasi nel settembre u. s.

BENEFICENZA

Il signor Sostero Luigi per onorare la memoria della sorella testè defunta maestra Anna Sostero ha offerto L. 50 a ciascuna delle seguenti Istituzioni:

Giardino Infantile, Patronato Scolastico, Congregazione di Carità, Casa di Ricovero, Orfani di guerra del Comune, Invalidi e mutilati di guerra, Opera Nazionale Balilla.

In morte della stessa il Corpo Insegnante delle Scuole elementari del Comune, al Patronato Scolastico L. 110, all'Opera Nazionale Balilla L. 5 ciascuno i signori Amelia Zuliani, avv. Giuseppe Sandrini, maestri Giovanni Scubla e Achille di Varmo.

CARNOVALE

Domenica 13 i battenti del Teatro Ristori si apriranno per iniziare le danze del carnovale che saranno sostenute dall'orchestra del Sindacato diretta dal maestro Tomasig.

Dato che il carnovale quest'anno è breve, i ballerini ne approfittino sin dalle prime domeniche.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio bieticultori di S. Vito, ha affisso per incarico della Federazione Nazionale Bieticultori, il seguente manifesto:

« Agricoltori! Il contratto di coltivazione delle bietole per l'anno 1929 è stato felicemente concluso a Roma sotto gli auspici del Governo Nazionale.

Il contratto segna nuove migliorie su quello dell'anno passato, ma ogni vantaggio economico, secondo lo spirito fascista deve intendersi come un incoraggiamento alla produzione, non come fine a se stesso.

Ragioni di utilità, ai fini della ricchezza del Paese, vi impongono, quest'anno uno sforzo anche maggiore che pel passato.

E voi, agricoltori, ubbidirete ancora una volta, facendo con slancio e con coscienza fascista tutto il vostro dovere.

Vi recherete pertanto, immediatamente, alle sedi degli uffici bieticoli, ed alle sezioni delle Federazioni provinciali degli agricoltori a sottoscrivere i nuovi contratti.

La parola d'ordine è questa: « Aumentare la superficie di coltivazione! ».

BEFANA FASCISTA

La famiglia Zuccheri ha fatto una seconda offerta di L. 50 pro Befana fascista e la Ditta De Nardo e Malacari oltre la prima offerta in denaro ed aver fornito le caramelle per i bambini al prezzo di costo, ha praticato un abbuono di L. 41.50.

Da FONTANAFREDDA

BEFANA FASCISTA

(11). — La gentile iniziativa del Comitato Comunale dell'O. N. B. presieduto dall'egregio Podestà grand' uff. Pietro Verardo per la distribuzione di numerosi doni ai Balilla e bambini bisognosi del Comune in occasione de Natale e dell'Epifania, ha incontrato come si prevedeva, il massimo favore.

Nel giorno della vigilia di Natale, a Fontanafredda nella sala Dante e in quello dell'Epifania a Vigonovo nel Salone del Circolo, gremito di Balilla, Piccole Italiane e bambini delle Scuole presenti Autorità e insegnanti e proceduta dal canto degli inni patriottici e da belle parole d'occasione detto dal signor Podestà, seguì la premiazione dei migliori alunni delle Scuole e la distribuzione di oggetti di vestiario a circa centocinquanta bambini. Furono pure distribuiti a tutti i ragazzi presenti, biscotti e frutta.

Da GEMONA

Per il grande Corso mascherato

Seconda riunione dopolavoristica

(11). — Stasera in Municipio si è tenuta la seconda riunione, per l'organizzazione del Corso mascherato che passerà quest'anno nella categoria delle più belle manifestazioni artistiche della cittadinanza gemonese.

Alla riunione ha preso parte anche il Comitato che darà fervido impulso alla tradizionale sfilata carnevalesca con prontezza meravigliosa.

Il Comitato artistico ha già elaborato i progetti che per l'attuazione richiederanno un impiego di masse notevoli. Sarà richiesta l'opera dell'artigianato che saprà riaffermarsi nelle più artistiche manifestazioni.

STATO CIVILE

Dal riepilogo annuale delle nascite, dei matrimoni e delle morti dell'anno 1928 si hanno i seguenti risultati:

Matrimoni 62 — Nati vivi legittimi: maschi 146, femmine 129; non legittimi: maschi 4, femmine 6, parti doppi: 11 maschi e 7 femmine. Nati morti: maschi 19, femmine 14 — Morti: maschi 86, femmine 104. — Immigrati da altri Comuni 199 — Emigrati 185 — Totale popolazione attualmente presente: 13511.

Da OSOPPO

LA BEFANA FASCISTA

(11). — Giovedì nelle scuole comunali alla presenza di tutti gli alunni, Piccole Italiane e Balilla venne fatta la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista, raccolti a cura del rappresentante del Fascio signor Ottavio Valerio e dello signorine maestra Cesira Leoncini rappresentante del Fascio femminile; Crist Anna, Trombetta Margherita, Bottoni Clementina, Valerio Lucia, Marchetti Gisella, Venchiarutti Giovanna di Marco.

Alla scolaresca dopo il canto degli inni della scuola, fu spiegato il significato della Festa dal Direttore didattico don Valentino Pellegrini e dal Podestà, rivolgendo varie raccomandazioni agli alunni e suscitando nei loro piccoli cuori nobili e gentili sentimenti. Furono distribuiti una cinquantina di pacchi a bimbi poveri contenenti viveri, doni ed indumenti.

La cara festicciola ebbe fine con la distribuzione dei biscotti a tutti gli alunni indistintamente, e col saluto romano alla Bandiera.

IL CONGRESSO MONDIALE delle Biblioteche

Le disposizioni del Capo del Governo

Abbiamo da Roma:

A seguito della deliberazione in data 30 settembre 1927 della Conferenza celebrativa di Edimburgo per la ricorrenza del cinquantesimo anno di fondazione della Associazione dei bibliotecari della Gran Bretagna ed in accoglimento di analogo voto espresso il 31 marzo scorso nella prima riunione plenaria tenuta in Roma dal Comitato Internazionale delle biblioteche e di bibliografia, il Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri, ha consentito e disposto che un Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia abbia luogo nella Capitale nella seconda metà del prossimo mese di giugno.

Questo Congresso è destinato a svolgere un vasto ed efficace programma di intesa intellettuale. Esso si occuperà di determinare, con largo dibattito e con competenza specifica, i mezzi tecnici reputati più idonei per la pronta e agevole conoscenza e consultazione di quel patrimonio culturale che costituisce la base degli scambi internazionali nel campo intellettuale.

Il Congresso, a cui la maestà della sede prescelta e l'alto interessamento del Capo del Governo conferiscono rilievo e solennità eccezionali, darà modo di valorizzare il nostro glorioso patrimonio bibliografico e dimostrare i perfezionamenti tecnici da noi raggiunti nell'ordinamento e nell'uso della suppellettile libraria. In occasione del Congresso saranno infatti allestite nelle nostre maggiori biblioteche modestre bibliografiche regionali: sarà questa una sintesi superba della storia, della vita, del pensiero italiano.

Affinchè sia assicurata la perfetta riuscita del Congresso, il Ministro della Istruzione, Belluzzo, ha diramato una circolare ai presidente delle accademie, degli istituti scientifici e letterari, delle Deputazioni e Società di storia patria e di tutti gli Enti ed Associazioni culturali in genere, ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli istituti superiori, ai sopraintendenti bibliografici e ai direttori delle biblioteche governative e non governative, invitandoli:

1) a dare notizia ai tutti i dipendenti della data di convocazione e dello spirito animatore del Congresso, sotto forma di comunicazione collettiva o individuale;

2) ad ovviare ai mezzi più opportuni, atti ad affiancare l'azione di massima pubblicità che il Ministero della Istruzione è in procinto di iniziare, per assicurare al Congresso la più larga partecipazione di bibliotecari, studiosi, bibliografi, scrittori, amatori del libro, editori e librai;

3) a comunicare i temi, gli argomenti, gli studi e le relazioni che si abbia eventualmente intenzione di sottoporre alle discussioni del Congresso.

Il Comitato Esecutivo

Il Ministro dell'Istruzione ha frattanto provveduto alla costituzione del Comitato esecutivo del Congresso. Tale Comitato risulta così composto:

Cippico conte Antonio, senatore del Regno, presidente — Salvagnini dottor Francesco Alberto, direttore generale per le accademie e biblioteche, vicepresidente — Fago dott. Vincenzo, vicepresidente del Comitato internazionale delle biblioteche e di bibliografia, segretario generale — Bartolini Domenico, Provveditore generale dello Stato, in rappresentanza del Ministero delle Finanze — Beer dott. Guido, segretario capo della Presidenza del Consiglio — Calcagno Guido, ispettore superiore bibliografico — Depretis dott. Agostino, in rappresentanza del Governatorato di Roma — Fava dott. Domenico, ispettore superiore bibliografico — Frascherelli dott. Ugo, direttore generale per la istruzione superiore — Fumagalli dottor Giuseppe, direttore dell'Istituto italiano del libro — Gallo prof. Alfonso, ispettore superiore bibliografico — Guglielmotti Umberto, segretario della Federazione fasciata dell'Urbe — Maraviglia on. prof. Maurizio, in rappresentanza del Partito — Paribeni prof. Roberto, direttore generale per le antichità e belle arti — Rosso Augusto, capo dell'ufficio per la Società delle Nazioni — Sandicchi Pasquale, direttore generale, in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministro Belluzzo ha insediato il Comitato, presente anche il Sottosegretario di Stato on. Leicht, ed ha fatto rilevare tutta la importanza della manifestazione e la necessità di intensificare il lavoro di preparazione e di organizzazione del Congresso.

Il Comitato ha discusso ampiamente le modalità inerenti allo sviluppo tecnico del congresso, alle numerose mostre bibliografiche che saranno allestite in tale occasione ed alle provvidenze necessarie per dare degna ospitalità ai rappresentanti della cultura mondiale.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Anagrafe Commerciale

(Dicembre 1928)

Nuove iscrizioni

Cancellieri Giovanni, Udine, via del Tiglio 5 — Compra vendita animali bovini in genere

Cantarini Antonio, Udine, via Aquileia. — Barbiere, parrucchiere per signora.

Clocchiatti Giuseppe, Udine, via Daniele Manin. — Barbiere.

Curtolo Pietro e Figlio, Santa Lucia di Piave, Filiale di Udine, via Piazza d'Armi. — Fabbrica mandorlato ed affini.

Focesi Dante, Udine, via Cesare Battisti. — Calzolaio.

Frankel e C. (Società in nome collettivo), Udine, via Mercatovecchio. — Fabbrica impermeabili con vendita allo ingrosso ed al minuto.

Gatti Edoardo, Udine, via Portanuova. — Agente assicurazioni.

Gori Amabile, Udine, via San Martino 30. — Commissioneria.

Mariutti Fratelli (Società di fatto), Udine, via Poscolle 45. — Commercio zoccoli, scarpette di velluto ed affini.

Missio Anna, Udine, via Villalta 122. — Vendita latte burro e formaggio al minuto.

Penzo Dante, Udine, via Palladio 1. — Vendita pesce fresco.

Gerardo Rippa di Buffa Pietro, Udine, via Mercatovecchio 41. — Articoli fotografici, ottici ed affini.

Schuetz Federico, Udine, via Gorghi 11. — Autorimessa e rifornimenti.

Zavatti Viscardo, Udine, via Paolo Sarpi — Commercio tessuti, manifatture ed affini.

Ellero Domenico, Artegna. — Falegname.

Romanini Guerrino, Artegna. — Barbiere.

De Biasi Giuseppe, Brugnera. — Costruzioni mobili e serramenti. — Lavorazione meccanica del legno.

Iuston Agostino, Casarsa della Delizia. — Servizio automobilistico.

Boschetti Rita, Cassacco. — Sarta.

Boschetti Romilda, Cassacco. Osteria, coloniali e privative.

Gastaldo Angelo, Cassacco. — Calzolaio.

Gerussi Anna, Cassacco. — Privativa ed articoli per fumatori.

Lorenzoni Giovanni, Cassacco. — Sarto.

Miconi Gio. Batta, Cassacco. — Falegname.

Scruzzi Leonardo, Cassacco. — R. Privative ed articoli per fumatori.

Venturini Ermenegildo, Cassacco. — Calzolaio.

Puppini Cipriano, Cavazzo Carnico. — Panificio, osteria e coloniali.

Bertoz Giacomo e Ranut Augusto (Società di fatto) — Cervignano del Friuli. — Costruzioni edili in genere.

Nussi Aldo, Cividale del Friuli — Essiccazione bozzoli.

Candotti Saturnino, Enemonzo — Vendita ambulante di pelli in genere.

Scaini Francesco Olinto, Forni di Sotto. — Macelleria.

Degano Antonio, Gemona. — Calzolaio.

Magnacavallo Clara, Maniago. — Oggetti preziosi ed apparecchi elettrici.

Martinuzzi Olivo, Maniago. — Costruzioni macchinari per biscotti e gelati (brevettati).

Basaldella e Liva; Martignacco Proprietario Liva Francesco. — Trebbiatrice.

Bulfoni Edoardo, Martignacco. — Vendita commestibili ed osteria.

Del Negro Daniele, Martignacco. — Sartoria.

Lirussi Gio. Batta, Martignacco. — Falegname.

Lizzi Pietro, Martignacco. — Mediatore in genere.

Marzona Giuseppe, Martignacco. — Barbiere.

Monino Antonio, Martignacco. — Monta taurina.

Orioli Enrico, Martignacco. — Mediatore animali.

Pecile Luigi, Martignacco. — Fabbro ferraio.

Peressini Giuseppe, Martignacco — Fabbro ferraio.

Piccini Luigi, Martignacco. — Carradore.

Pilosio Emilio, Martignacco. — Maniscalco.

Toffoletti Carlo, Martignacco — Calzolaio.

Totis Antonio, Martignacco. — Trebbiatrice.

Totis Giosuè, Martignacco — Fabbro ferraio.

Zampa Ermenegildo, Martignacco. — Mediatore.

Nocino Eugenio, Meretto di Tomba. — Mediatore in genere.

Durli Celeste, Palmanova — R. Privative ed articoli per fumatori.

Monteani Domenico, Palmanova — Pellami ed affini al minuto.

Miss Basilio, Paluzza — Lavorazione cesti in filo di ferro, mercerie, chincaglierie ed affini.

Ciani Guglielmo, Pavia di Udine. — Mediatore in genere.

Pacco Anna, Pavia di Udine. — Vendita frutta e verdure.

Scussolino Stefano, Pavia di Udine — Mediatore in genere.

Torelli Francesco, Pavia di Udine. — Farmacia.

Tulisso Antonio, Pavia di Udine — Mediatore animali.

Della Valentina Angelo, Polcenigo — Servizio pubblico automobilistico di rimessa.

Faidutti Teresa, Pordenone — Vendita frutta e verdure.

Rallo Fortunato, Pordenone — Pollerie ed affini.

Zucchiatti Fratelli e C. (Società di fatto); Pordenone — Vendita lampade e materiale elettrico all'ingrosso ed al minuto.

Bearzi Marcellino, Pozzuolo del Friuli — Mediatore in genere.

Nazzi Camillo, Pozzuolo del Friuli — Mediatore in genere

Nazzi Corrado, Pozzuolo del Friuli — Mediatore bovini.

Pevere Antonio, Pozzuolo del Friuli — Mediatore bovini.

Camellini Emma, Reana del Roiale — Osteria.

Simeoni Cesarina, Reana del Roiale — Osteria.

Toniutti Luigi, Rivo d'Arcano — Commercio ambulante frutta, dolci e pane.

Naccari Umberto, Sacile — Fabbrica dolci, caramelle ed affini.

Conti G. Batta, S. Daniele del Friuli — Terraglie, vetrerie ed articoli casalinghi al minuto

Pillinini Maria, Tolmezzo — Vendita chincaglierie, bibite, frutta e dolciumi.

Società Gesei del Friuli (Società Anonima), Tolmezzo — Industria e commercio del gesso all'ingrosso.

Molinari Argentina, Tricesimo — Commercio generi alimentari.

Zuliani Angelo, Villasantina — Fornace di calce.

Variazioni

Agnoli Gino, Udine, via Aquileia — Installatore elettricista — Il 1.o novembre 1928 iniziato il commercio apparecchi radio telefonici ed accessori.

Banca d'Italia, Udine, via Gemona. — Operazioni di Banca — Il 1.o novembre assunse la carica di Direttore della succursale di Udine il signor cav. rag. Michelangelo Daniele.

Federazione Agricola del Friuli, Udine, via dei Teatri, — Concimi e materie utili all'agricoltura. — Il 17 ottobre 1928 cessazione della filiale di Osoppo.

Pellarini Napoleone, Udine, via Napoli 2. — Vendita latte, latticini e pane — Il 1.o novembre 1928 iniziato il commercio al minuto di paste e dolci

Fratelli Porzio di Guido Porzio, Udine, via Roma — Commercio e rappresentanze di vini e liquori in bottiglia ed affini — Il 26 novembre 1928 cessata l'industria e commercio dei vini in bottiglia, continuando la fabbricazione liquori, e rappresentanze di vini Marsala.

Rigo Angelo, Udine — Vendita formaggi, burro e generi alimentari — Il 26 marzo 1928 in seguito alla morte del titolare, la Ditta è assunta dalla moglie che continua ad esercitare il commercio sotto la medesima denominazione.

Rigotti Emilio, Udine, via Chiavris — Forno e vendita di paste alimentari — Il 1.o agosto 1928 cessato il forno ed iniziato il commercio di lastre di marmo ed affini, trasportando la sede in via di Mezzo 19.

Zuliani Romolo, Udine, via del Sale 15. — Servizio automobilistico di piazza — Il 20 novembre 1927 cessato il servizio di rimessa continuando quello di piazza.

Molino a cilindri di Terzo (Aquileia) — (Società di fatto) — Macinazione del frumento e commercio dei relativi prodotti. — Il 1.o settembre 1928 cessata la macinazione dei cereali, continuando nel commercio cereali.

Gortani Giovanni, Arta — Osteria, privativa e generi coloniali — Il 3 novembre 1928 iniziato il commercio di carni macellate.

Cudicini Santo, Attimis. — Servizio pubblico automobilistico di rimessa ed albergo — Il 20 novembre 1928 cessato il servizio di rimessa continuando nella gestione dell'albergo.

Zoratti Vito, Maiano (S. Tomaso) — Commercio generi coloniali e vini per esportazione — Il 28 ottobre 1928 cessazione del commercio coloniali, continuando solo in quello dei vini.

Todone Valentino, Buttrio. — (Società di fatto) — Commercio generi coloniali e liquori al minuto. — Il 15 agosto 1928 trasformazione della società di fatto in nome collettivo, mantenendo la medesima ragione sociale.

Mulloni Guglielmo, Cividale del Friuli — Vendita pane, combustibili al minuto, R. Privative e osteria in Percoto — Il 1.o novembre 1928 cessato di esercitare il negozio di Cividale.

Piazza rag. Carlo, Maniago — Agenzia Assicurazioni. — Il 3 novembre 1928 assunta l'Agenzia di Assicurazioni della Società « Fiume ».

Duscofante Giacomo, Montenars — Molino elettrico — Il 14 novembre 1928 iniziato il commercio al minuto di generi alimentari ed affini.

Pavan Fratelli, Pordenone (Società di fatto). — Impresa costruzioni — Il 1.o giugno 1928 recesso dalla Società il signor Agostino Pavan. La Ditta viene esercitata sotto la medesima ragione sociale dal socio signor Pavan Giovanni.

Abramo Pietro, Tavagnacco — Mediatore — Il 1.o novembre 1928 iniziato il commercio bovini all'ingrosso.

Felice Sbuelz (Società di fatto), Tricesimo — Commercio tessuti e mobili — L'8 agosto 1928 recessione dalla Società del socio Sbuelz cav. Giovanni, subentrando ad esso i nipoti Sbuelz Giovanni, Mario e Cornelio di Luigi.

Cessazioni

Blasoni Gio. Batta, Udine, piazza Mercatonuovo — Lavorazione e vendita carni suine — Cessato il 31 ottobre 1928.

Calligaris Pietro, Udine, via Cussignacco 45 — Vendita sale, tabacchi e vini — Cessato il 22 novembre 1928.

D'Aronco Quinto, Udine, via Gorghi. — Autorimessa Trieste — Cessato il 1 novembre 1928

Durigatto Elodia, Udine, via Belloni 9. — Albergo — Cessato il 29 ottobre 1928.

Gattolini Ugo, Udine, viale Venezia 16 — Laboratorio marmi — Cessato il 31 ottobre 1928.

Govetto Pietro, Udine, via Rialto 15 — Trattoria — Cessato il 23 maggio 1928.

Maseri Tullio, Udine, via Aquileia, 38 — Orologeria ed oreficeria — Cessato il 30 giugno 1928.

Michelazzi Mario e C., (Società in accomandita semplice), Udine via Manin — Accessori di automobili e lampade — L'11 settembre 1928 sciolta e messa in liquidazione.

Moro Umberto, Udine, via Brenari 23 — Fabbro ferraio — Cessato il 26 novembre 1928.

Pecoraro Giovanni, Udine, via Roma 6 — Trattoria ed alloggio — Cessato il 10 settembre 1928 per morte del titolare.

Re Lodovico e C., (Società di fatto), Udine, via Manin — Barbieri — Sciolta e cessata il 27 ottobre 1928 in seguito al decesso del signor Re Lodovico

Rippa Gerardo, Udine, via Mercatovecchio, 41. — Ottica ed articoli fotografici — Cessato il 15 novembre 1928.

Rodighiero Ettore, Udine — Calzature — Cessato il 1.o novembre 1928

Saponificio Pascoli, Udine, via Ospizio — Fabbrica sapone — Cessato il 1.o settembre 1928.

Scrimaglio e Tortelli (Società di fatto), Udine, via Aquileia — Gestione dei Cinematografi Moderno e Cecchini di Udine — Sciolta e cessata il 2 settembre 1928.

Sutto Umberto, Udine, via A. L. Moro 26 — Impresa trasporti — Cessata il 25 luglio 1928 in seguito alla morte del titolare

Tiussi Torossi Luigia, Udine, via Anton Lazzaro Moro — Trattoria — Cessata il 31 ottobre 1928.

Torossi Iolanda, Udine — Rappresentanze in genere — Cessata il 31 ottobre 1928.

Romanini Luigi, Artegna — Barbiere — Cessato il 31 ottobre 1928.

Turchetto Antonio, Azzano X. — Mediatore — Cessato il 1.o agosto 1928.

Cocetta Remigio, Bicinicco — Vini all'ingrosso — Cessato il 30 novembre 1928.

Boschetti Pier Antonio, Cassacco — Commercio generi coloniali al minuto — Cessato il 21 agosto 1926.

Blasuttig Fortunato, Cividale del Friuli — Trattoria — Cessato il 1. novembre 1928

Zanutto Attilio, Cividale del Friuli — Trattoria ed Albergo — Cessato l'11 novembre 1928.

Cogoi Alfredo, Colloredo di M. A. — Forno di pane — Cessato il 26 ottobre 1928.

Disetti Ermes, Udine — Agente produttore della S. A. Stefano Pittaluga di Torino — Cessato il 30 ottobre 1928.

Industria Boschiva di Valle Uccea (Società di fatto), Lusevera — Sfruttamento boschi — Sciolta e cessata il 1.o novembre 1928.

Virgili Francesca Comis, Martignacco — Vendita zoccoli, sapone, alimentari ecc. al minuto — Cessata il 1.o luglio 1927.

D'Agostini Alessandro, Osoppo, — Commercio generi coloniali al minuto — Cessato il 1.o novembre 1928.

Gorza Giuseppe, Palmanova — Servizio automobilistico di piazza e di rimessa — Cessato il 30 ottobre 1928.

Tantardini Felice Martino, Palmanova — Sartoria — Cessata il 1.o novembre 1928.

Englaro Fausto, Paluzza — Commercio legnami e legna da ardere — Cessato il 5 giugno 1928.

Bondino Erminia, Pavia di Udine — Sarta — Cessata il 15 novembre 1928.

Novello Giovanni Battista, Pavia di Udine — Farmacia — Cessato il 25 ottobre 1928.

Rigo Costantino, Pavia di Udine — Falegname — Cessato il 1.o novembre 1928.

Salvadori Ulisse e Fratello (Società di fatto), Pavia di Udine — Falegnameria — Cessata il 20 ottobre 1928.

Bisani Pietro, Pocenia — Commercio coloniali e scarti di seta — Cessato il 9 novembre 1928.

Nardini Elena, Pocenia — Vini, liquori e alimentari — Cessato il 25 marzo 1927.

Tassilo Enrico, Pocenia — Vini e liquori al minuto — Cessato il 30 aprile 1927.

Platzer Isidoro, Pontebba — Lavorazione del latte — Cessato il 16 giugno 1928.

Adami Cornelio, Pordenone — Oreficeria e orologeria — Cessato il 1.o novembre 1928.

Cum Luigi, Pordenone — Forno e generi coloniali — Cessata il 16 febbraio 1928 in seguito alla morte del titolare.

Clocchiatti Angelo e Giuseppe (Società di fatto), Povoletto — Commercio vini all'ingrosso — Cessata il 1.o ottobre 1928.

Pellarini Teresa, Reana del Roiale — Osteria — Cessata il 30 settembre 1928.

Vattoo Cristina ved. Morandini, Reana del Roiale — Vendita uova all'ingrosso — Cessata il 21 novembre 1928.

Bagato Marianna nata Toniutti, San Daniele del Friuli — Calzature di tela, all'ingrosso — Cessata il 31 ottobre 1928.

Morandini Aldo, San Giorgio di Nogaro — Costruzioni edilizie — Cessata il 4 luglio 1928 e messa in liquidazione.

Degano Giuseppe, Tarcento — Osteria — Cessato il 1.o novembre 1928.

Villa Gio. Batta, Tarcento — Coloniali ed alimentari al minuto — Cessato il 30 ottobre 1928.

Molinari Luigi, Tricesimo — Generi alimentari al minuto — Cessato il 1.o novembre 1928.

L'Esposizione Nazionale dell'Alto Adige

BOLZANO, 11.

Sotto la presidenza del gr. uff. Torquato Poggi, R. Commissario del Comune, e sotto gli auspici del Prefetto della Provincia gr. uff. L. Marziali, nonchè del Segretario Federale del Fascio locale, ing. Carretto, si è costituito a Bolzano il Comitato Esecutivo della Prima Esposizione Nazionale dell'Alto Adige, che avrà luogo dal 10 agosto al 10 settembre corrente anno.

Essa sarà nazionale, perchè tutte le regioni italiane verranno chiamate a parteciparvi, e raccoglierà i prodotti peculiari alle Tre Venezie ed alla Regione Atesina, siano essi prettamente industriali od artistici, o di arte applicata all'industria.

Mostre speciali, quali una vinicola, una di frutticoltura, una delle Piccole industrie alpigiane, ed altre dell'Alpinismo, del Turismo, della Industria alberghiera, della Caccia, degli animali da cortile, ecc. ecc. completeranno il quadro e saranno pure organizzate una Mostra delle Scuole Professionali Atesine ed una dei costumi della regione. La Mostra artistica poi comprenderà una raccolta di quadri dei migliori pittori, illustranti la montagna, dalle Alpi all'Etna.

E' superfluo fare rilevare la importanza, sotto tutti gli aspetti, della manifestazione che si prepara nella Città, capoluogo dell'Alto Adige. E' Bolzano stessa, nella persona del suo primo Magistrato e rappresentata da un nucleo dei suoi migliori cittadini, che per la prima volta dopo la sua riunione all'Italia, non solo chiama a raccolta le regioni sorelle, perchè abbiano ad inviarle il fior fiore della loro produzione, industriale ed artistica, ma si propone di fare conoscere ai suoi innumerevoli visitatori estivi, essa, centro meraviglioso di naturali bellezze, celebre per la dolcezza del clima e la vaghezza del suolo, i prodotti del lavoro tenace ed indefesso che alimenta le sue valli e di una industria che va dai vini generosi e fragranti, spremuti da uve maturate ai raggi del sole italico, agli opimi frutti pendenti da piante che fanno selva fra Bolzano e Merano, dalle sculture in legno per cui va famosa la Valle Gardena, ai mobili scolpiti, ai lavori di intarsio e di ferro battuto, di Cortina d'Ampezzo, dai lavori di marmo di Vipiteno, alle filigrane, ai merletti, ai pizzi, ai monili d'argento di Val Venosta o di Valle Sarentina? E vicino ad essi compariranno i costumi caratteristici delle vallate più remote ed i lavori pazienti di pazienti mani eseguiti nelle lunghe veglie durante le notti invernali.

Il Comitato è già all'opera per la propaganda e per la raccolta. Alla nobile e perspicace iniziativa del comm. Poggi, ben scelto dal Governo Nazionale ad occupare un posto di così alta e delicata fiducia, alla cooperazione spontanea ed infaticabile degli egregi componenti il Comitato, arriderà indubbiamente un brillante successo, notevolissime ed importanti partecipazioni essendo sino d'ora assicurate.

Nel regno dei fumatori
La sigaretta trionfa e il sigaro decade

Nei primi cinque mesi dell'esercizio finanziario corrente, si sono consumati mille quintali di tabacco di più che nello stesso periodo dell'esercizio finanziario passato, e ciò rappresenta un aumento di quasi l'uno per cento. Tale incremento deriva da un maggior consumo di sigarette, fronteggiato invece da un minore consumo degli altri generi. Si sono consumati quasi 2700 quintali di sigarette di più, ossia il 5 per cento; nel novembre del 1928 il consumo è salito a proporzioni ancora maggiori, superando l'11 per cento. La espansione verificatasi in confronto al mese di novembre del 1927, conferma in sostanza il fenomeno dello sviluppo del consumo delle sigarette. Allo stato delle cose, nei primi 5 mesi dell'esercizio finanziario corrente, su 100 quintali di tabacco consumato, 47 sono sigarette, 25 trinciato, 22 di sigari, 5 di tabacco da fiuto. Guardando poi al medesimo rapporto nello stesso periodo dell'esercizio finanziario passato, si vede generalmente come si spostino le proporzioni. Guadagnano sempre terreno le sigarette, perdono decisamente terreno i sigari, indietreggiando, ma faticosamente, i trinciati, resistono benino i tabacchi da fiuto.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Venerdì 11 gennaio 1929

	ore 9	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	764.35	763.96	763.90
Pressione al mare	775.97	775.50	775.76
Temperatura	-6.8	2.6	-1.4
Umidità (0-100)	49	40	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	0	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 3,0
Temperatura minima: — 6,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:
Venti moderati da Nord-Est; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Nuovi nuclei al nord dell'Inghilterra e sulla Spagna mantengono tutta l'Europa in regime di alta pressione.

Probabilità: Ancora venti settentrionali moderati con prevalenza di maestro sull'Adriatico, di greco altrove. Il cielo piovoso nella Sicilia e lungo lo Jonio sarà sul restante d'Italia prevalentemente coperto per nebbie alte. Probabili precipitazioni e nevicate sui rilievi montani dell'Italia settentrionale e media. Temperatura bassa. Mare agitato lo Jonio, alquanto agitato il basso Tirreno, mosso altrove.

Cronaca Sportiva

DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE
Nuovo giuoco della Volata

Questa sera alle ore 20.45 presso il Dopolavoro Provinciale Udinese l'Arbitro Federale signor Miani Armando spiegherà il nuovo giuoco italiano della «Volata» creato da S. E. l'on. Turati.

Tutti i componenti le squadre calcistiche dopolavoristiche e quant'altri vogliono conoscere l'italianissimo nuovo giuoco possono intervenire.

Domenica mattina alle ore 10 sul campo dell'Unione Sportiva Edera (Chiavris) seguirà il primo allenamento.

I Segretari federali sportivi convocati da S. E. Turati

Abbiamo da Roma:

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Convocati da S. E. Turati, Segretario del Partito e Commissario del C. O. N. I., si sono riuniti a palazzo Littorio i Segretari delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal C. O. N. I.

Nella riunione, presieduta dal segretario del C. O. N. I., sono state illustrate le norme sancite nella «Carta dello sport» ed è stato accennato ai criteri da seguire per l'applicazione delle norme stesse, con particolare riferimento alla tessera unica del C. O. N. I.

I convenuti hanno poscia riferito sugli attuali ordinamenti interni delle Federazioni, e sulle necessità organizzative da tenere presente nella applicazione della nuova «Carta dello sport».

I risultati della riunione sono stati sottoposti a S. E. Turati, il quale, a complemento delle disposizioni già impartite, ha stabilito:

1) il tesseramento del C. O. N. I. con il rilascio della tessera unica sarà fatto attraverso le Federazioni sportive a cura delle società sportive, con le modalità che saranno prossimamente comunicate;

2) il tesseramento è riservato agli sportivi praticanti di società sportive;

3) il tesseramento andrà immediatamente in vigore; le società sportive debbono comunicare alle rispettive Federazioni il fabbisogno delle tessere occorrenti;

4) a parziale modifica delle disposizione riguardante la tessera unica del C. O. N. I. il costo della tessera stessa viene ridotto a lire 5; la tessera dà diritto alla concessione ferroviaria del 30 per cento per comitive di cinque o più persone in qualunque giorno della settimana;

5) il C. O. N. I. rilascia la tessera compilata in modo da soddisfare le esigenze delle singole Federazioni anche nei riguardi internazionali;

6) la tessera unica di cui sopra viene estesa anche agli sportivi appartenenti al secondo gruppo di Federazioni sportive;

7) il costo della tessera del C.O.N.I è poi fissato in lire 2 per gli iscritti al Dopolavoro, all'O. N. B. ed ai Gruppi Universitari Fascisti.

S. E. il Segretario del Partito ha disposto inoltre che sia stabilita la reciprocità dell'uso delle palestre, piscine e campi sportivi da parte delle società sportive e dell'O. N. B. e che i programmi delle manifestazioni sportive indette dai G. U. F. vengano preventivamente approvate dal C.O.N.I.

A chiusura della riunione, S. E. Turati ha espresso ai presenti il suo compiacimento per la fervida collaborazione che i segretari delle Federazioni sportive danno allo sport italiano fiancheggiando attivamente l'opera dei dirigenti e li ha incitati ad intensificare la loro opera.

Sharkey contro Stribling organizzato da Jack Dempsey

NEW YORK, 11.

In questi circoli sportivi si crede che la organizzazione dell'incontro di boxe Sharkey e Stribling, per il campionato dei pesi massimi, che dovrà svolgersi prossimamente a Miami (Florida) verrà affidata a Jack Dempsey il quale inizierà così la sua nuova carriera, visto che la vedova di Tex Richard darà senz'altro la sua approvazione.

Per il record di velocità automobilistica

LONDRA, 11.

Verso la fine di gennaio il maggiore Seegrave partirà per l'America deciso a compiere il tentativo per togliere agli Stati Uniti il record mondiale di velocità automobilistica che è detenuto attualmente da Day Koesh con 207,5 miglia. Koesh, naturalmente è altrettanto deciso a difendere il suo titolo. Seegrave piloterà un automobile nuovo modello, costruito, a quanto pare, dal capitano J. S. Irving. La macchina, che costa 15.000 sterline è la più notevole che si conosca ed è costruita senza economie.

:: CRONACA UDINESE ::

L'ondata di freddo

Non è questo il momento opportuno di fare degli apprezzamenti più o meno rigidi sulla temperatura di questi giorni, ma possiamo dire con esattezza che l'ondata di freddo è generale in tutta l'Italia. Difatti il freddo ha influito su tutta la Penisola abbassando la temperatura in modo proporzionale, a seconda della posizione geografica delle diverse località. Non siamo ancora giunti con la temperatura invernale ad un estremo che meriti considerazione notevole. Fino ad oggi l'inverno si è manifestato rigido, ma la bassa temperatura è stata però superata in anni passati.

Molti giorni addietro ebbi ad annunziare che ancora non siamo giunti all'estremo del freddo. Le cause meteoriche che determinarono questa situazione non sono da attribuirsi del tutto alla situazione isobarica ma anche ad altri elementi che posti assieme sono di complemento indispensabile per la formazione di questa ondata.

Possiamo ricavare dagli annali della meteorologia che molti inverni ebbero temperature più basse di quella verificata ieri, pur essendo la regione in regime ciclonico. Queste situazioni così rapide nel farsi sentire, di solito hanno breve durata. Con accurato studio si potrebbe stabilire questo susseguirsi di periodi più o meno intensi di freddo. Chi è appassionato della scienza meteorologica può stabilire, specie in questo periodo di tempo, che l'onda, chiamiamo così quella linea che segna graficamente la media temperatura di più giornate, è in relazione con le onde segnate in precedenza. Da questo fatto, che è di massima importanza, si può stabilire con precisione l'andamento che la temperatura avrà per un certo periodo di tempo non molto lontano.

L'attuale ondata di freddo ha maggiore ripercussione nelle zone montane, perchè più battute dagli elementi atmosferici per la loro speciale posizione geografica.

Prepariamoci ad affrontare maggiori rigidità che non tarderanno a farsi sentire. L'ondata del freddo, per questi giorni, ha già culminato con la temperatura di ieri; avremo ancora un periodo normale e poi ci saranno delle giornate di cielo coperto per ritornare di nuovo al freddo intenso accompagnato — e questo è peggio — dal vento.

Nettunio.

Il nuovo R. Provveditore agli Studi giungerà stasera a Udine

Il R. Ispettore Scolastico cav. Toncatto comunica:

«Domenica 13 e lunedì 14 corrente il R. Provveditore agli Studi del Veneto, comm. Gaetano Gasperoni, farà la sua prima visita ufficiale alla città di Udine e prenderà contatto con le autorità locali e coi funzionari dipendenti: a costoro darà le direttive pratiche su cui egli intende sia avviata l'azione educativa della scuola e delle sue istituzioni.

«Domenica mattina, alle ore 9, radunerà i signori Presidi degli Istituti medii della città e della Provincia, poi si recherà a far visita a S. E. il Prefetto e ad altre autorità.

«Lunedì mattina alle ore 9 visiterà la Scuola elementare di via Dante, la R. Scuola Industriale e qualche istituzione educativa ed assistenziale; alle ore 11.30 visiterà il R. Istituto «Uccellis», e nel pomeriggio, alle ore 14, radunerà i R.R. Ispettori Scolastici e i Direttori Didattici governativi e comunali.

«Tanto l'adunanza dei signori Presidi quanto quella degli Ispettori e dei Direttori didattici si faranno nella sala del Consiglio Provinciale, gentilmente concessa.

«Diamo il benvenuto al nuovo Capo dell'Amministrazione scolastica regionale e formiamo l'augurio che sotto la sua guida illuminata e saggia le scuole di ogni ordine e grado procedano nel migliore dei modi, a vantaggio delle popolazioni nostre laboriose e patriottiche e alla maggior gloria d'Italia».

La conferenza di stasera al Puccini
"Mogli e mariti" e quelli che attendono di esserlo

Questa sera, l'illustre oratore Padre Roberto da Novo parlerà al «Puccini» su «Mogli e mariti».

L'argomento della conferenza è, come si può pensare, veramente interessante e non soltanto per i mariti e per le mogli, ma — come disse ieri bene una gentile scrittrice — anche per coloro che sperano o... temono di diventarlo e per quelli stessi che non vogliono o... non possono esserlo più.

Tutti si raccoglieranno questa sera intorno alla piccola, grande figura del dottissimo frate e tutti vedranno rispecchiarsi dinanzi a loro la vita dei domestici affetti.

La conferenza che incomincerà alle 21 precise è tenuta a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e degli Orfani di Guerra di Udine.

Doposcuola per i Balilla della III Centuria

Il Comando della IIª Centuria Balilla avverte che sono aperte le iscrizioni per un dopo-scuola che sarà tenuto dal capitano maestro signor Vittorino Sutto presso le Scuole di via Dante.

Il dopo-scuola è riservato agli alunni delle dette scuole frequentanti la quarta e la quinta classe iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando della Centuria, che ha sede nelle Scuole di via Dante, sabato 12 corrente dalle 16 alle 17 e domenica dalle ore 9 alle 11. I Balilla devono presentarsi accompagnati.

Le lezioni avranno inizio il 14 corrente alle ore 14.30.

Biblioteca fascista di cultura

Un rilevante numero di cittadini ha già risposto all'appello lanciato dal Comitato Provinciale dell'Alleanza, offrendo alla Biblioteca numerose opere, riviste, illustrazioni, accompagnando molte volte i doni con lettere di plauso per gli organizzatori o di soddisfazione per il sorgere di una biblioteca veramente popolare.

Altri hanno invece visitata la sede di via Odorico da Pordenone, per chiedere quale opera fosse la più gradita e necessaria.

Comunichiamo il primo elenco dei nuovi donatori, augurando di poter aggiungervi i nomi di tutti i migliori cittadini:

S. E. barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo ha donato 36 volumi e 11 annate di riviste — signora Lucia Minisini, 3 volumi — N. N., 1 volume — signorina maestra Vittoria Fanna, 1 volume — co. Elisa de Puppi, 8 volumi — ing. Gino Checcucci, 1 vol. — rag. Silvio Moro, 2 vol. — rag. cav. Ferdinando Barbieri, 9 opusc. — prof. comm. Fiammazzo, 2 volumi — Ditta Luigi Moretti, 3 volumi — cav. Alfredo Pedrini, 2 volumi — comm. rag. Ercole Carletti e signora, 10 opuscoli e 9 volumi — signor Antonio Grosso, 10 opuscoli — cav. ragioniere Renato Bettina, 4 annate della «Illustrazione Italiana» e 11 annate di riviste.

Il Cinema dei Fanciulli

Oggi, sabato, alle ore 15 precise, al Cinema Eden si darà il consueto trattenimento settimanale indetto dall'Istituto Nazionale «Luce» per le famiglie e per i fanciulli, affinchè la gioventù ne tragga educazione ed istruzione attraverso un sano divertimento.

Lo spettacolo odierno è divertentissimo e comprende «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità, con i più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini mago del villaggio», fantastica ed eroicomica avventura in quattro parti; questa proiezione otterrà certo il massimo successo; chiuderà la comicissima americana in due atti: «O la borsa o la vita».

Quanti saranno i fortunati cui sono riserbate due ore di divertimento? Tutti i bravi fanciulli, perchè è ormai compito di ogni genitore premiare il figliolo mandandolo al Cinema dei Fanciulli.

Offerte dei Combattenti a favore dell'Erario

Poichè nel numero di ieri abbiamo dato il comunicato della Federazione Friulana dell'Associazione Combattenti con un errore tipografico in causa del quale appare un versamento a favore dell'Erario di L. 14.500,00 invece di lire 114.500,00, ripetiamo il comunicato debitamente corretto:

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Sono state inviate al Direttorio Nazionale, che raccoglie le offerte di tutte le Federazioni d'Italia e dell'Estero e che provvederà a consegnarle personalmente al Duce, le polizze raccolte fra gli associati per l'importo complessivo di L. 114.500,00.

Le polizze sono raccolte in un ricco albo che porta anche una pagina cinquecentesca miniata dal prof. Catalani e nella quale è scritto: «Queste polizze, premio al nostro sacrificio, offriamo a Voi Duce, che un premio più bello ci avete dato: l'orgoglio della Vittoria».

La Federazione, che continua nella raccolta delle polizze e delle cartelle del Prestito del Littorio pro Erario, pubblicherà quanto prima l'elenco di tutti i generosi commilitoni e delle Sezioni che hanno dato ancora una prova della loro devozione al Regime e del loro spirito di sacrificio per la grandezza della Patria.

LE SALE per toilette Longega, secondo le nuove disposizioni, rimarranno chiuse la Domenica, e aperte tutti gli altri giorni della settimana.

Gita sciatoria

Come precedentemente pubblicato, la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domani, domenica, una gita sciatoria a Valbruna.

La partenza si effettuerà domani mattina alle ore 4.50. Il ritorno avverrà alle ore 19.30.

Per iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale, Casa del Dopolavoro, in via Villalta, 14, questa sera dalle 20 alle 22.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Cotonificio Udinese L. 200 — Ditta Carlo Delser e Fratelli L. 100.

Per onorare la memoria della signora Mirra Miglioretti in Corradi: Ditta Luigi Moretti L. 50.

***

Per onorare la memoria della bambina Vera Italia Picotti, il signor Quinto D'Aronco offre L. 10 e la Ditta Luigi Agosto e fratelli L. 20 per la iscrizione nel libro d'oro della Dante Alighieri.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora de Carlo ved. Minesso — madre del Giudice cav. avv. Angelo Minesso — i funzionari della Procura del Re signori cav. Umberto Scodellari, Umberto Venturini, Arturo Cartago e Mario Fortuna hanno offerto L. 5 ciascuno agli Orfani di guerra di Udine.

La Commissione comunale ringrazia vivamente i gentili oblatori in nome dei beneficati.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo o salsiccia in umido - Contorno.
Sera: Riso e verdura - Vitello alla genovese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

« Il Vagabondo » di G. Richepin

Certa pedagogia della scuola positivista e materialista aveva gridato il bando alle letture di fantasia, perchè distoglievano la gioventù dalla conoscenza del Vero colla V maiuscola. Sciocchezze! Nella lettura di ciò che sa di favoloso ciascuno di noi ricerca un ideale non raggiunto di vita, intesa nella sua lieta pienezza, nella sua libertà sognata. I poemi omerici e le romanzesche vicende di Carlomagno e d'Artù rappresentano per i grandi ciò che sono per i ragazzi i racconti di Salgari o per i piccini le fiabe di Grimm o l'insuperato « Pinocchio ».

Non diversamente c'è un teatro che accontenta questo anelito di vita eroica nascosto nel cuore del più placido borghese, anche senza che il profalo borghese non giunga alle esagerazioni del « Borghese romantico » di Giovanni Bianchon, portato recentemente anche sulle scene italiane. C'è un teatro che esprime il sogno del poeta verso un « folle volo » di libertà, sia pure idilliaca o mollemente arcadica. E questo teatro, come un ritorno rifuggente dal fotografico « comicare » al quale accennavo in cronache recenti, attrae ognitanto il cuore ben fatto del buon popolo e piace ancora e strappa lacrimoni come grossi dagli occhi stellanti delle fanciulle e da quelli « bocpidi » delle incolte mamme.

Così il vecchio fascino del « Vagabondo » dell'accademico Richepin (il Richepin sognante ampie libertà, campestri sotto la sua maschina verde-vipel... lo da « Immortale »), s'è rinnovato ieri sera sullo scarso pubblico, per merito della cantante e sobria dizione di Gualtiero Tumiati e dell'intonata e vivace esecuzione della sua Compagnia. Merito pure delle suggestive scene della signora Beryl Tumiati, dimostrazione di ciò che si possa ottenere col minimo sforzo, quando soccorrano l'immaginazione ed il buon gusto.

La serata era in onore di Tumiati stesso, che fu salutato da affettuosi applausi insieme ai suoi collaboratori.

Con questa recita la Compagnia ci lascia.

« Il vagabondo » riappariva sulle nostre scene dopo l'ultima recita avutane i primi di novembre del 1927, per opera della Compagnia Zannini. Ma bisogna confessare che, come già allora, anche stavolta il vecchio lavoro del 1897 non ha saputo richiamare un folto uditorio. Colpa del freddo o colpa di qualcosa d'altro che fatalmente deve rimanere ignoto al cronista?

Già: se si deve dar retta al Bragaglia, quando scrive le sue « Maschere del tempo » sulla « Fiera letteraria », o al recente articolo fosforico di Giovanni Papini sul « Pegaso » di Ojetti, non esiste al mondo peste maggiore dei critici. Bisognerà sicuramente colpire della condanna papiniana anche i critici (o cronisti) teatrali. Così Anton Giulio Bragaglia e Giovanni Papini si danno fraternamente la mano ridando intorno al tumulo del povero critico. E tutti sono allegri: l'Arte con l'A maiuscola è salva!

GALESO.

Le Veglie di Carnevale al Puccini

Da domenica sera, per iniziativa della gestione Italo Baratta, comincerà la serie delle Veglie mascherate che si susseguiranno nelle successive domeniche 20 e 27 gennaio, 3 e 10 febbraio, giovedì 7 febbraio Gran Festa delle Bambole con ricchi premi, lunedì 11 febbraio tradizionale Cavalchina, festa dei fiori, e martedì 12 febbraio, ultimo di carnevale gran Veglione finale.

L'orchestra, composta da venti professori, sarà diretta dall'esimio maestro Rambaldo Marcotti e suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio carnevalesco.

Il teatro sarà riscaldato e alla platea sarà applicata la tela. Non saranno validi soltanto le tessere del 1928. Ottimo servizio di buffet a prezzi normali.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	70.20	70.20	70.15	70.40
Consol. 5 %	80.25	80.75	80.32	80.75
Prest. Littor.	80.25	80.75	80.32	80.75
Obbl. Venezie	74.20	74.20	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.71	74.68
Svizzera	368.—	368.—	367.80	367.77
Londra	92.70	92.70	92.70	92.69
New York	19.06	19.10	19.07	19.07
Berlino	454.75	454.75	454.60	454.40
Vienna	269.25	269.25	269.30	269.25
Romania	11.50	11.50	11.50	11.48
Belgio	265.75	265.75	265.70	265.70
Spagna	311.60	312.—	312.—	312.—
Praga	56.62	56.62	56.60	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	365.75
Jugoslavia	33.62	33.62	33.70	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.70

VOCI DEL PUBBLICO

Un ricorso per ottenere una passerella attraverso la ferrovia degli abitanti di Gervasutta

Il sobborgo, che più di ogni altro sente la mancanza di una vera e diretta colleganza con il centro ed è con questo nelle peggiori condizioni di comunicazione, è senza dubbio quello di Gervasutta.

Separato dal resto della città dalla Stazione ferroviaria, esso possiede — come è noto, ed è brutta realtà per i suoi abitanti — due sole strade che lo congiungono al centro, e che malauguratamente sono poste ai suoi estremi lati: Viale Palmanova e via Marsala.

Di conseguenza, ne deriva per gli abitanti delle strade comprese tra quelle su accennate — e particolarmente delle vie Cernaia, San Martino, Solferino, Magenta, Varese, Palestro, ecc. — un giro di percorso quanto mai lungo e incomodo. Ma non solo: c'è da un lato tutto l'arco del cavalcavia, che conduce a Porta Aquileia, e dall'altro l'indecoroso sottopassaggio di via Do Rubeis, eternamente lamentato. E l'uno dista dall'altro quasi un chilometro.

Esiste pertanto il rimedio, che è lo stesso che si è adottato per l'identico caso nelle città maggiori. Il grandissimo inconveniente, difatti, può molto bene essere eliminato con la costruzione di una passerella per pedoni ... sopraelevata attraverso la ferrovia, nel punto medio fra gli attuali accessi alla città e precisamente nello spazio libero esistente tra i fabbricati della Stazione e quello della R. Dogana.

Questo gli abitanti di Gervasutta desiderano; e confidano per la sua realizzazione nell'autorevole appoggio delle competenti autorità.

E' da notarsi che la spesa di costruzione di una tale passerella sarebbe modesta, dato che si potrebbe opportunamente farla di semplice ma solido legno, essa poi potrebbe rientrare nelle spese generali per i lavori di restauro stradale, progettati per questo anno; e alla spesa parteciperebbero spontaneamente i proprietari dei fabbricati situati nelle sopranominate vie.

Un immediato passaggio sul Piazzale della Stazione, e quindi verso le vie centrali della città, darebbe più intensa vita a tutto il popoloso quartiere, il quale conta, fra l'altro, molte sedi di importanti ditte industriali e commerciali. La necessità di una diretta comunicazione col centro è troppo da tutti sentita. Ed ora che il rimedio — molto semplice invero — è stato indicato, tutti gli abitanti della vasta zona attendono che la loro voce sia benevolmente accolta, e che la proposta, già di recente avanzata alle Autorità superiori, abbia il desiderato compimento.

Un numeroso gruppo di abitanti del Rione di Gervasutta

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

S. E. il Prefetto e l'ing. Caccese ricevuti dal Duce

GORIZIA, 11.

Giovedì scorso S. E. Cassini ed il Segretario Federale ing Caccese sono ritornati da Roma dove si erano recati per trattare varie questioni di carattere economico che interessano vivamente la Provincia. Domenica scorsa le due egregie personalità vennero ricevute dal Duce il quale volle essere ampiamente informato sulla situazione economica e politica della città e della Provincia. Il Duce espresse il suo alto consenso sull'attività finora esplicata e tracciò le direttive per l'ulteriore azione da svolgersi.

Le gare sciatorie dell'Audax a Loqua

Il Comitato direttivo della Sezione Escursionistica dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, indice, per domenica 13 corrente le prime gare sciatorie dell'annata a Loqua, libere a non detentori di primi, secondi e terzi premi, e a tutti i dopolavoristi della Provincia.

Fino ad ora il numero degli iscritti è salito ad un quoziente insperato, dato il breve tempo concesso agli allenamenti, poichè la cifra, già oggi è di oltre una trentina di partecipanti, tutte giovani promesse dello sport con gli sci della nostra provincia. Numerosi sono pure i valligiani iscritti, di Loqua; Valfredda, Tarnova della Selva e Nemci.

La battaglia si annuncia così serrata e strenuamente combattuta.

ESERCITAZIONE TATTICA

L'Unione ufficiali in congedo comunica che dal 18 al 21 e dal 25 al 28 febbraio p. v. vi saranno delle esercitazioni tattiche nei Presidi di Gorizia e di Gradisca alle quali potranno prendere parte anche gli ufficiali in congedo.

Per stabilire le modalità per l'affluenza a tali esercitazioni occorre comunicare in tempo utile alle superiori autorità militari il numero preciso degli ufficiali in congedo che dovranno intervenirvi. Pertanto, il Commissario straordinario dell'Unione invita gli aspiranti a prenotarsi entro il 20 corrente presso la sede dell'U. N. U. C. I. in via Garibaldi, dalle ore 17 alle 19.

GROSSO FURTO

In danno di Andrea Baucer, di 67 anni, da Sella del Bivio, ignoti ladri penetrati nella sua abitazione, mediante chiavi adulterine, lo derubarono di un portafoglio contenente 950 lire, due orologi d'argento, due monete d'oro, 10 corone austriache e altre monete d'argento, per un valore complessivo di L. 1500, che teneva custodito in un tiretto di un mobile posto nella sua stanza d'abitazione, sopra il suo esercizio. I Carabinieri indagano.

SCIANDO SI FRATTURA UNA GAMBA

Questa sera, la Croce Verde, fu chiamata alla stazione Gorizia Montesanto, dove proveniente da Gracova Serravalle, si trovava nel treno, Andrea Vrabec, di 40 anni, da Gracova Serravalle, il quale trovandosi a percorrere con gli sci uno strato di neve agghiacciata, per rincasare finì col cadere in una buca, riportando la frattura della gamba destra.

Fu d'urgenza trasportato al Comunale, dove fu accolto in gravi condizioni.

VEGLIA VERDE

Una grande veglia danzante è indetta per la sera del 19 corrente dalla locale sezione dell'A. N. N. al Teatro del Littorio.

Per ale occasione la sala verrà trasformata in un caratteristico paesaggio alpino. La bella serata si preannuncia già ora come un grande avvenimento mondano cittadino.

UN FURTO

Giovanni Culot, domiciliato in via Garzarolli 21, denunciò agli agenti di Questura il furto di un magneto «Bosch» asportato di notte, da un autocarro di sua proprietà depositato nella rimessa di via Dante 24.

INCENDIO

A S. Vito di Vipacco, si è sviluppato nella soffitta dell'edificio scolastico un incendio che grazie al pronto intervento dei vigili al fuoco e dei militi, fu prontamente sedato. Il danno si aggira sulle 500 lire.

UNA CADUTA

Giuseppe Florenin, di 46 anni, da Savogna, cadendo accidentalmente ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla regione parietale e una grave contusione alla spalla sinistra. Fu prontamente soccorso e trasportato, per le cure del caso, nell'ambulatorio del dott. Weinlechner

«LA GORGONA» AL VERDI

La Compagnia benelliana, ha rappresentato questa sera sulle scene del Verdi «La Gorgona», di Sem Benelli, ottenendo un entusiastico e caloroso successo

Il numeroso pubblico che assisteva alla bella produzione benelliana ha applaudito calorosamente tutti gli interpreti fra cui la G. Dondi, G. Racca e F. Scelzo.

Domani sera il tanto atteso lavoro del poeta «Orfeo e Prosespina».

Da DOLEGNA DEL COLLIO

BEFANA FASCISTA

(11) — Come in precedenza stabilito si è svolta anche nel nostro Capoluogo la Befana Fascista promossa dal Comitato locale O. N. B. a favore dei Balilla e Piccole Italiane povere.

La cerimonia, riuscita magnifica, è stata celebrata nella sala del teatrino, presenti il Segretario Politico signor Antonio Toros, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B, signor Giuseppe Martinello, gli insegnanti Micci, Perco, Fabrizio e Martinelli.

Prima di dar corso alla breve recita e alla distribuzione dei numerosi doni, il Presidente dell'O. N. B. con appropriate parole ha spiegato ai bimbi le finalità di questa suggestiva e simpatica cerimonia, ideata e voluta dal Governo. A titolo d'onore ricordiamo che per la «Befana Fascista» la maestra Micci si è prodigata in modo encomiabile. La sua raccolta raggiunse la notevole somma di L. 400.

Fra Libri e Riviste

Mario Appelius: « Le isole del raggio verde » — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Mario Appelius possiede già da molto tempo — per le sue brillanti doti di scrittore e descrittore — un pubblico di lettori affezionati e fedeli i quali accoglieranno questo suo nuovo volume con quell'entusiasmo col quale salutarono i volumi precedenti: « Nell'Africa Nera », l'« Asia Gialla », « Cina ». In questo volume l'Autore ci parla di Cuba, S. Domingo, Giamaica e Piccole Antille; di quell'Arcipelago lussureggiante sulle cui rive si sono fuse in una tempestosa vicenda, — non ancora sopita — le più disparate razze di conquistatori e di pionieri. Chiudono il volume un buon manipolo di pagine a sfondo novellistico quali « Sogno tropicale », « Le locande della morte », « I diamanti veri di Trinidat », ecc. ove lo scrittore si rivela un narratore di forte efficacia e di sicuro temperamento nella trattazione di temi di carattere esotico.

I lettori che conoscono ed amano nell'Appelius lo scrittore di viaggi, in questo volume noteranno alcune qualità ignorate finora in lui, chè nei precedenti libri si accontentava solo di affrescare con la sua meravigliosa e vivida tavolozza grandi scene di un verismo esotico toccante. Il lirico, in questo volume, resta sempre pieno di slancio e di sicurezza e di risorse, ma il descrittore, o meglio il viaggiatore si è fatto più attento alla vita complessa del paese attraverso il quale passa e del quale ha tentato — in pagine che non si dimenticano tanto facilmente — di coglierne la fisonomia spirituale con tutti i tormenti, con tutte le ansie, con tutte le speranze, che si agitano nell'atmosfera piena di passioni e di travaglio di queste terre che tuttora cercano il loro meridiano, attraverso o contro le più disparate influenze straniere.

Nella trattazione di questi problemi — che per noi europei sono interessanti come documento di storia contemporanea — l'Appelius sa essere esauriente, senza logomachie. In brevi pagine, o anche nel giro di poche frasi, sa delineare e definire una situazione, chiarire e spiegare un episodio; è sintetico senza manchevolezze e preciso senza superficialità.

Insomma questo nuovo volume dell'Appelius è per molti aspetti una rivelazione ed una promessa.

Lector.

Il «Giornale dell'Arte» pubblica i facsimili degli autografi di Antonio Stradivari.

Il n. 2 - Anno III. - de «il Giornale dell'Arte» che uscirà domenica 13 corrente pubblicherà un'interessantissima intervista di Giuseppe Silvani col liutai Bisiach sul ritrovamento degli autografi di Antonio Stradivari che ha destato in tutto il mondo tanto interesse o si vivaci eco di polemiche. Lo stesso numero contiene anche la riproduzione di due autografi del grande liutaio cremonese.

Il nutrito sommario del «Giornale dell'Arte» si completa con articoli e poesie di Guido Stacchini, Nino Guilizia, Mario Foresi, Raoul Viviani, Dalilla Pinchetti, G. C. Pantheni, Ettore Cozzani, ecc. ecc.

Ricche illustrazioni e caricature di Lazzaro Pasini, «Scintilla» e Gino Sandri.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.20 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvia

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.8 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 - Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile